



Oggetto: Mozione relativa al "Conferimento della Cittadinanza Onoraria Simbolica del Comune di Empoli ai bambini saharawi ospiti ad Empoli"

Preso atto che

Nel 2015 ricorre il 40° anniversario dell'invasione del Sahara Occidentale, ex colonia spagnola, da parte del Marocco e della Mauritania;

Nel 1979 la Mauritania si ritirò dai territori occupati e che il Marocco, nel corso degli anni '80 invase anche la zona sud del Sahara Occidentale costruendo il cosiddetto "muro della vergogna", una muraglia di 2700 Km che divide il territorio del Sahara Occidentale, la popolazione Saharawi ed una nazione.

Una parte della popolazione fu costretta a fuggire in Algeria dove vive da allora, in campi di rifugiati, mentre l'altra parte fu costretta a rimanere nelle zone del Sahara Occidentale subendo l'occupazione del Marocco.

I saharawi chiedono da allora di poter esercitare il loro diritto alla libertà ed all'autodeterminazione, così come stabilito dalle Risoluzioni delle Nazioni Unite approvate. Inoltre coloro che vivono nelle zone occupate dal Marocco, sono costretti a subire quotidiane violazioni dei fondamentali diritti umani e civili, della libertà di espressione, associazione e del diritto a manifestare.

Vi sono inoltre molte testimonianze di cittadini saharawi desaparecidos o detenuti nelle carceri marocchine in condizioni inaccettabili. Tali violazioni sono state testimoniate anche da numerosi rapporti di Organismi internazionali quali Amnesty, ecc.

Il governo del Marocco, oltre che invadere i territori, ne sfrutta illegalmente le risorse naturali e minerarie, in palese violazione del diritto internazionale sugli stati contesi

Preoccupati

Del protrarsi, oltre ogni ragionevole misura, dei tempi della risoluzione della causa saharawi che rischia di minare gli sforzi compiuti dal governo della RASD nella ricerca di una soluzione pacifica e diplomatica alla vicenda.

Delle condizioni di vita, in netto peggioramento, dei profughi, a seguito della diminuzione degli aiuti umanitari e preoccupati anche dell'escalation di violenza e soprusi a danno dei cittadini saharawi nelle zone occupate

Preso atto

Della ricostituzione, nel mese di luglio 2013, dell'intergruppo parlamentare italiano di amicizia con il popolo saharawi che, proseguendo l'esperienza già avviata nelle precedenti legislature, si impegna a sostenere ogni azione utile in ambito europeo per rilanciare la ricerca di una risoluzione del conflitto che sia rispettosa del diritto di autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale, nonché nel richiedere alle autorità marocchine di fermare le gravi violazioni dei diritti umani perpetrate nei territori occupati.

Della nomina ad Alto Rappresentante dell'Unione Europea per la Politica Estera e la Sicurezza di Federica Mogherini che, da deputata italiana aveva aderito all'intergruppo italiano di amicizia con il popolo saharawi

Degli oltre 250 patti di amicizia e gemellaggio tra Enti Locali Italiani ed altrettante tendopoli saharawi, nonché dell'attività dell'Associazione Nazionale di Solidarietà con il Popolo Saharawi e delle decine di Associazioni e Comitati su tutto il territorio italiano, a testimonianza della straordinaria rete di solidarietà del nostro paese nei confronti della causa di libertà ed autodeterminazione del popolo saharawi

Considerato

che il Comune di Empoli intrattiene rapporti di amicizia e scambio culturale con la popolazione saharawi, sia attraverso la concessione di strutture per ospitare nel periodo estivo i bambini saharawi, sia con il riconoscimento del legame che lega i nostri popoli attraverso cerimonie pubbliche

che il Comune di Empoli ha strinto un patto di amicizia con la città di Auserd(RASD), con l'impegno a stabilire rapporti diretti e di scambio socio-culturali, favorendo così la diffusione di una cultura di rispetto e di pace fra i popoli

che la presenza ogni anno dei bambini saharawi nella nostra città, così come in altri comuni italiani e non solo, ha consentito ad Enti, Associazioni, Istituzioni e cittadini di conoscere ed avvicinarsi alla causa di libertà e giustizia della popolazione del Rasd, oltre che a prendere coscienza della terribile situazione di violenza a cui tale popolazione è sottoposta

Constatato che

Gli scambi culturali arricchiscono di esperienza la comunità locale la quale viene a contatto con usanze e tradizioni di un popolo diverso per lingua, storia e costume

L'ospitalità offerta ai bambini saharawi, in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio e della Provincia, rappresenta un modo per esprimere concreti momenti di solidarietà verso una popolazione in lotta pacifica per la propria libertà

Ricordato che

Altre amministrazioni hanno adottato lo strumento della cittadinanza onoraria simbolica per testimoniare l'attenzione e la vicinanza ai diritti di tutti ai bambini saharawi ed alle loro famiglie, concedendo la cittadinanza seppur in maniera simbolica, nella loro comunità

Ritenuto

Di testimoniare con un atto formale il profondo legame creatosi fra le nostre popolazioni grazie all'annuale presenza ad Empoli dei bambini saharawi (da considerare come piccoli ambasciatori di pace del loro popolo) durante il periodo estivo

Chiede

All'Alto Rappresentante dell'Unione Europea per la Politica Estera e la Sicurezza di farsi promotore della ripresa del dialogo e del negoziato fra il Regno del Marocco e la Repubblica Araba Saharawi Democratica affinché si riesca ad ottenere una soluzione giusta per l'autodeterminazione del Popolo Saharawi, per l'immediato rispetto dei diritti umani nei territori occupati, per il riconoscimento da parte dell'Unione Europea del Fronte Polisario (che da sempre siede ai tavoli diplomatici per la negoziazione del conflitto saharawi) quale rappresentante della popolazione della RASD.

Al Governo ed al Parlamento di attivarsi affinché si giunga con urgenza ad una soluzione giusta e pacifica della causa di autodeterminazione del saharawi .

Impegna l' Amministrazione Comunale

A conferire la "cittadinanza onoraria simbolica di Empoli" ai bambini saharawi ospitati nelle strutture del Comune di Empoli durante il loro soggiorno nella nostra città

Il Presidente del Consiglio ad inviare copia di questa mozione a:

- l' Alto Rappresentante dell'Unione Europea per la Politica Estera e la Sicurezza
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri
- Ai Presidenti di Camera e Senato
- Ai rappresentanti delle Commissioni Esteri di Camera e Senato
- Alla Rappresentanza della Rasd in Italia

BACCHI FRANCESCO
GRUPPO PD
Boat Romero